Mercoledì 19 Giugno 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 146

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succ. corr. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/4 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

# L'Assemblea dell'Associazione Agraria Friulana

## La relazione del Consiglio all'Assemblea

*Diamo qui la relazione del Consiglio che il Presidente comm. Pecile comunicò all'assemblea:*

Anche nell'anno 1911 purtroppo ebbimo un grave lutto e dobbiamo anche qui rivolgere il pensiero al nostro consigliere — il dott. cav. G. Gattorno — che venne tolto all'affetto di tutti noi che ne apprezzavamo il carattere, l'attività, l'interessamento vivo ad ogni azione agraria di progresso. Rivolgiamo ad esso col nostro ricordo il più vivo rimpianto fatto di simpatia e di affetto, la riconoscenza nostra.

**Attività cooperativa.**

Parlare dell'attività dell'Associazione Agraria Friulana vuol fortunatamente dire da parecchi anni accennare ad un ripetersi di confortanti risultati nei vari campi dell'attività agraria; ad un susseguirsi di iniziative tendenti a rendere più intenso il progresso agricolo della provincia nostra; ad incrementare il miglioramento economico della nostra regione, dei nostri agricoltori.

Questa valida affermazione nel nobile e fiero motto scelto per l'Associazione: *gradatim itur ad astra*, questo notevole movimento, ascensionale e di sviluppo mai interrotto, procede pur tuttavia in relazione con le condizioni esterne del momento, con le fortunose vicende degli uomini e delle cose.

Si ama paragonare la nostra Associazione alla quercia gloriosa e forte e, come nella quercia ad uno spuntar vigoroso di fronde, succede un rafforzamento di tutte le sue nuove parti, così nel nostro Sodalizio ad uno sviluppo di novelle attività corrisponde poi un consolidamento dei vari servizi.

Non stasi, non periodi di incertezza o di vita precaria; ma un naturale e ritmico alternarsi di nuova vita e di rafforzamento; di maggiori iniziative e di maggiore consolidamento. Mai un passo indietro, ma sempre un avanzare possente con periodi di breve attesa, di preparazione per nuovi slanci, per nuove conquiste.

L'annata decorsa fu tristamente famosa per un rallentamento economico in tutte le industrie ed anche per gravi vicessitudini avverse alla industria dei campi.

Mancavano per ogni dove i capitali circolanti, era difficile il credito, si procrastinava l'investimento di danari in pur vantaggiose imprese agrarie: non è necessario insistere lungamente per spiegare tale fenomeno, forse dovuto ad una ripercussione della crisi industriale, forse dovuto all'accentramento di ogni energia economica, per la occulta preparazione, per l'inizio, per lo svolgersi d'una novella azione coloniale.

Inoltre alcune grandinate vaste e terribili, una siccità gravissima che trova riscontro solo in tempi lontani, compromisero talmente ogni nostra coltura agraria da creare purtroppo in molte zone delle gravi condizioni di squilibrio economico e quasi la miseria; da far ristare molti agricoltori dall'uso pur consuetudinario dei mezzi razionali d'impiego in agricoltura, per la scarsezza di capitali, per la difficoltà di ottenere il fido anche da istituti di credito pur noti per provato efficace appoggio ai lavoratori dei campi.

Ma anche fra tali condizioni di cose, fra tanta avversità e iattura, l'Associazione nostra potè continuare a svolgere gagliardamente la sua provvida opera, seppe trovare energie nuove per nuove iniziative, seppe dimostrare di quanto valore sia sempre la sua azione.

L'incremento ottenuto in ogni ramo dell'attività sua, l'ascensione progressiva e costante, non mancata nemmeno in quest'anno, ci avrebbero permesso indubbiamente di accennare all'opera svolta nell'ultimo esercizio senza bisogno di ricordare rincari e deficenze di capitali, impressionanti miserie di quasi tutta la regione.

Ma a noi, giudici primi e severi dell'opera del nostro Ente, a noi che sappiamo quale vasto campo sia riservato all'attività della gloriosa Associazione, incombeva l'obbligo di richiamare l'attenzione anche su questi fatti che valgono a dimostrare luminosamente come in quest'anno il passo che pur non si arresta, non abbia potuto essere balzo ardito in alto e in avanti, come l'Associazione nostra avrebbe saputo fare, in condizioni normali, colle sue energie, colle sue forze e col consenso generale degli agricoltori che sempre efficacemente la assiste.

E nel dire ora partitamente dell'attività dei tre nuclei d'opere dell'Associazione Agraria Friulana intorno ai quali si impernia la sua azione, rileveremo succintamente il lavoro degli acquisti collettivi nelle due sezioni, merci utili all'agricoltura e macchine agrarie, e l'opera di propaganda e di incitamento al progresso agrario a mezzo delle varie forme di attività che furono oggetto di assidue cure durante lo scorso anno 1911.

Lo stato di disagio economico ed agrario del passato anno imponeva una grande prudenza negli acquisti anticipati delle merci di uso agricolo e il nostro Ente non provvide che agli acquisti di quelle merci prenotate con sufficente antecipazione sull'epoca dei consumi, senza procedere a quelle aliquote di acquisti di previsione che l'Ente in via di consuetudine poteva fare, seguendo anche le vicende dei fabbisogni per le epoche prossime ai consumi.

**2 milioni e 1/2 di materie utili all'agricoltura.**

Ciò non ostante l'entità delle forniture fatte raggiunse la media massima degli anni di maggiori vendite (due milioni e cinquecento mila lire) e si potè in un anno così incerto per i mercati e così denso di alternative dubbiose fronteggiare le imprese di speculazione e influire efficacemente colla consueta opera moderatrice.

Nel campo della meccanica agraria, oltre ad una azione intensa di propaganda, seguì pure un incremento nelle vendite, rilevante, che sta a dimostrare la utilità di questa azione nostra e lo sviluppo che può ancora aspettarsi dalla applicazione della meccanica agraria in Friuli.

**317,000 lire di macchine.**

Le vendite delle macchine ebbero a procedere come segue nei pochi anni di attività di questo ramo:

| Anni | 1905 | 1906 | 1907 | 1908 |
|---|---|---|---|---|
| Lire | 84000 | 120000 | 176000 | 207000 |

| 1909 | 1910 | 1911 |
|---|---|---|
| 227000 | 263000 | 317000 |

**La propaganda.**

Nella propaganda agraria, in parte in collaborazione colla Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura e altri enti, si può considerare una funzione educativa poggiata sulle conferenze, sui vari insegnamenti, sulla consultazione scritta ed orale, sulle pubblicazioni e sulla stampa, ed una funzione dimostrativa basata sui campi colturali, sulle esperienze varie, sui singoli studi pratici sull'organizzazione agraria, ecc.

Le conferenze agrarie furono quest'anno assai numerose. Poichè è opportuno saper cogliere il giusto momento per propagandare attivamente un dato esclusivo argomento, valendosi in quest'anno del fatto che Udine era stata scelta a sede del Congresso Nazionale delle Latterie Sociali e del Convegno Regionale della Mutualità Agraria, e che gli agricoltori sembravano apprezzare questo onore fatto al Friuli, si volle appunto agitare e tener desto questo sacro fuoco. Si dedicarono perciò oltre un centinaio di conferenze all'idea mutualistica, nelle sue pratiche ed immediate applicazioni più direttamente accessibili ai vari centri del Friuli, e specialmente rispetto alle Mutue di Assicurazione del bestiame, patrocinando la loro riunione in una Federazione Provinciale.

Ma non è detto con questo che siasi limitata l'attività delle conferenze negli altri campi, perchè anche quest'anno comuni e frazioni ebbero a varie riprese il modo di usufruire della parola dei diversi conferenzieri, perchè anche quest'anno, e mai anzi come quest'anno, si istituirono corsi serali, si tennero cicli di lezioni seguiti con interesse e con profitto notevole.

L'insegnamento dell'agraria, anche durante quest'anno, ebbe ad effettuarsi agli allievi degli ultimi corsi del Regio Liceo di Udine e alle allieve licenziate della R. Scuola Normale di Udine per iniziare i giovani figli di proprietari che frequentano le scuole classiche all'arte dei campi, che forse un giorno saranno chiamati ad esercitare e per formare abili insegnanti che possano sviluppare ognor più la forma d'insegnamento patrocinato dall'Associazione Agraria Friulana con l'appoggio di vario istituzioni locali, quella utilissima cioè dell'insegnamento occasionale dell'agraria ai piccoli alunni delle scuole rurali.

Numerose furono anche — da parte degli agricoltori — le richieste di consulti ed informazioni o indirizzate direttamente all'Agraria o girate alle singole sezioni della nostra Cattedra. Furono consulti pratici chiesti oralmente o per iscritto, ai quali si curò di rispondere sempre con la massima possibile sollecitudine; furono domande rivolte al personale tutto nelle aumentate occasioni di contatto con la grande massa degli agricoltori.

Notevole importanza per l'educazione agraria vanno ognor più assumendo le pubblicazioni dell'Associazione e le bibliotechine circolanti.

**Le pubblicazioni.**

Fra le pubblicazioni periodiche "*L'Amico del Contadino*" continuò a portare settimanalmente in ogni casa, in ogni famiglia norme pratiche, di stagione; interessò con lo svolgimento di importanti questioni, dedicò spesso — quasi settimana per settimana — larga parte del suo spazio all'argomento di massima attualità per trattare un po' meno schematicamente, un po' meno succintamente un dato soggetto; per mantenersi sempre di grande interesse, per adattarsi man mano alle menti già più evoglia te, già più evolute dei suoi 12.000 abbonati.

Il "*Bullettino*", in veste meno popolare conservò il suo aspetto di rivista tecnico-scientifica e seppe anzi aumentare l'importanza sua per la scelta felice di studi importanti, per la ricchezza di carte, di tavole e di illustrazioni.

Il *Calendario dell'agricoltore friulano*, in parecchie migliaia di esemplari, contribuì anch'esso vantaggiosamente a questa azione nostra, continua e concorde, di ammaestramento agrario, di insegnamento pratico, per appassionare gli agricoltori ai propri campi coi migliorati ed aumentati prodotti che si possono ottenere coll'impiego delle razionali e moderne pratiche agricole.

Ma, oltre a queste pubblicazioni periodiche, vennero editi a cura dell'Associazione Agraria Friulana opuscoli vari e numerosi studi scientifici e pratici di maggior mole che, con quelli in preparazione e con quelli già stampati, verranno a formare una biblioteca agraria dell'Associazione che varrà anch'essa come notevole impulso nell'azione nostra, intesa a far rinvigorire il progresso agrario della nostra provincia.

Le bibliotechine circolanti vennero naturalmente man mano fornite di questi nostri opuscoli, di questi nostri libri, ma non si trascurò di tenerle al corrente del movimento agrario col fornirle di quanto veniva stampato in altre regioni, che pur avesse presentato qualche analogia o qualche contatto con la nostra zona. E per la biblioteca della Sede di Udine, più completa e che ai manuali pratici unisce anche delle opere scientifiche, si curò anche l'acquisto di lavori scientifici italiani e stranieri, veramente utili e notevoli, per poter seguire nel modo migliore il largo movimento agricolo dei vari Stati all'avanguardia nelle manifestazioni del progresso agrario e zootecnico.

L'Associazione Agraria Friulana incoraggiò, con fornire gratuitamente diverse pubblicazioni, le bibliotechine delle scuole elementari.

Esaurito l'accenno a questa parte educativa, diremo ora brevemente dell'azione svolta nella parte dimostrativa, alla quale si volle quest'anno dare una larga diffusione per l'importanza sempre maggiore di istituire numerosi campi di esperienze e di iniziative pratiche nei vari centri, per le diverse coltivazioni non solo, ma anche per le diverse branche dell'ammaestramento agrario.

**Le esperienze.**

Le esperienze cercarono specialmente di mettere in luce i vantaggi di razionali ed opportune concimazioni chimiche, illustrando la larga propaganda fatta a mezzo delle conferenze e delle pubblicazioni — degli opuscoli speciali, ai settimanali articoli nell'*Amico del Contadino* — creando così una concatenazione logica e stretta fra queste due valide forme di azione eccitatrice di progresso.

Si eseguirono esperienze per ogni gruppo di concimazioni, per concimi nuovi per date zone, e tali prove furono talvolta allestite solo per dimostrare con la evidenza dei fatti l'importanza di una data concimazione, tal altra invece — con criterio più vasto — per cercare e additare la convenienza di uno o di altro concime, con prove di confronto, rigorose per quanto possibile rispetto alla scelta e alla identità degli appezzamenti sui quali si operava e alla eguaglianza delle condizioni accessorie dell'ambiente e dei lavori colturali.

Si badò in ogni modo di estendere l'impiego di varietà ottime per migliorare le singole produzioni locali e perciò si eseguirono, ad esempio, importazioni di frumenti scelti fra quelli più rinomati di regioni italiane ed estere e con essi si allestirono campi di confronto; così si bandirono concorsi a premi per favorire la diffusione di granoturchi di varietà precoci, agendo in questa — come nella propaganda a favore di piante foraggere in sostituzione del cinquantino — parallelamente e d'accordo con la benemerita Commissione pellagrologica provinciale.

Campi sperimentali furono ancora preparati per dimostrare di quale importanza sia, in alcune zone specialmente, una profonda lavorazione del terreno, eseguita prima dell'inverno e come tale preparazione accurata del terreno influisca notevolmente sui prodotti.

Di speciali prove diremo brevemente a parte, accennando a iniziative che si appoggiano sull'Associazione Agraria.

Così per la questione viticola affidata al Consorzio Antifilosserico Friulano, per la preparazione del materiale bimembre per la ricostituzione del vigneto friulano, già notevolmente danneggiato dal terribile afide che ogni anno estende il suo campo d'azione, l'Associazione ha coadiuvato il Consorzio facendo attiva propaganda, perchè dai viticoltori friulani venissero adottate nei nuovi impianti unicamente viti innestate, tanto nei paesi già infetti quanto in quelli ancora immuni.

Frequentissime furono le domande di viticoltori relativamente alle altre malattie della vite, specialmente d'indole crittogamica, alle quali l'Associazione nostra rispose sempre sia verbalmente che per iscritto e, quando si trattava di fatti che interessavano la generalità dei nostri agricoltori, con appositi articoli sull'*Amico del Contadino*. Furono tenute anche conferenze speciali sulle malattie della vite, con insegnamenti pratici sui rimedi da applicare.

Pure frequenti furono le richieste di pareri d'indole enologica e numerosi i campioni di vino e di distillati presentati per la degustazione e per indicare rimedi a malattie.

Dobbiamo ricordare l'esposizione di vini di Tarcento promossa d'accordo col Municipio di Tarcento, indetta per far maggiormente apprezzare i vini della plaga di Nimis, che hanno già una fama ben meritata e per far conoscere i prodotti delle campagne di Gemona che furono una vera rivelazione per la Giuria. I vini da pasto forniti dal vitigno Cianoria furono giudicati fra i migliori del nostro Friuli e degni di essere maggiormente apprezzati dai consumatori.

Così per l'incremento del Caseificio friulano. Ormai le nuove latterie sociali che ogni anno vanno ad aggiungersi alle vecchie, già numerosissime, non si contano più, perchè in grazia della costante ed efficace propaganda della nostra Associazione, in ogni più remoto angolo della Provincia, si è venuta organizzando una latteria sociale, istituita con concetti moderni e razionali.

Le 272 latterie sociali attualmente esistenti nel Friuli, benchè tutte in notevole incremento, ancora non bastano al fabbisogno del burro e del formaggio occorrenti al consumo della Provincia; importandosi ancora ingenti quantità di burro dall'Emilia e dalla Lombardia, e formaggi specie da companatico dal Piemonte, dalla Lombardia, dall'Emilia e dal Vicentino, mentre per converso il Friuli esporta quantità trascurabili di formaggio di malga, *salmastrà*, e di burro fino. L'appunto fatto alle latterie che esse talvolta possano compromettere il razionale allevamento del bestiame bovino non ha valore, perchè fu ripetutamente osservato che in quasi tutte le località prive di latterie si ha del bestiame tutt'altro che bello ed a bassissimo rendimento.

L'Associazione Agraria Friulana s'è interessata altresì vivamente della parte tecnica degli impianti dei caseifici e delle lavorazioni razionali del latte, con numerosi sopraluoghi alle latterie e con un servizio larghissimo di consulenza.

Il Congresso Nazionale delle latterie sociali tenutosi nella nostra Città nell'aprile decorso, e che fu l'apoteosi più bella delle nostre istituzioni casearie se da un lato ha soddisfatto il nostro amor proprio, dall'altro è una conferma solenne della bontà dell'indirizzo dato al nostro fiorente caseificio.

Altre esperienze numerose vennero eseguite in appoggio di altre istituzioni, così presso la Sezione speciale per impartire insegnamento dell'Agraria alle allieve della R. S. Normale di Udine; così nel podere del R. Istituto Tecnico; così per interessare all'applicazione delle norme agricole i giovani allievi delle scuole rurali; così, e in notevole misura, nel R. Laboratorio di Chimica Agraria, ove a lato di studi di chimica pura, vennero anche eseguiti studi e lavori importanti di chimica applicata alle diverse industrie agrarie, ottenendo in tal modo di poter dare consigli ed istruzioni efficaci ed utili.

**Iniziative speciali.**

Come iniziative speciali, alle quali ora da ultimo verremo rapidamente accennando, diremo della propaganda contro l'abuso dell'alcool, sotto la guida della Commissione Provinciale antialcoolica, diremo dell'azione svolta contro le cause nemiche delle piante e in special modo contro il flagello della Diaspis e con prove di confronto di alcuni fra i più rinomati specifici e, in maggior misura, col diffondere fra noi la Prospaltella Berlesei, dato che i primi anni di prova consentono di fare buon affidamento su questo nemico di un nostro accanito nemico.

Si tenne desto il largo movimento inteso al miglioramento continuo del nostro bestiame bovino con l'appoggiare direttamente con premi e con medaglie, indirettamente aiutando con larga ed ininterrotta opera tutte le iniziative d'indole zootecnica svoltesi in quest'anno, dalle mostre e rassegne di bovini del tipo di pianura e del tipo di montagna, ai concorsi per le stalle e per le concimaie migliori, ai concorsi per le buone coltivazioni delle foraggere, a quelli pel miglioramento di prati e di pascoli, ad una più completa organizzazione degli allevatori. Anche quest'anno, con l'aiuto e la spinta data da questa energica azione, sorsero nuove società, nuove mutue di assicurazione che coopereranno anche esse a far accrescere l'importanza dei nostri bovini.

Continuò il lavoro di statistica nelle sue varie parti di assunzione dei dati, di calcoli di previsione, di informazioni mensili; si badò anche quest'anno a ripopolare i nostri maggiori corsi di acqua con avannotti di trote e con ceche di anguille; si appoggiarono in vario modo le iniziative agricole dalla bachicoltura alla pollicoltura, dall'industria degli orti a quella — importante assai per alcune zone — delle frutta da tavola e da conserve.

Questo rapido accenno — sufficente appena a rammentare la nostra azione nell'ultimo esercizio — dimostra pure con l'aridità dei riassunti l'importanza dell'attività del nostro Istituto. La considerazione, e l'apprezzamento con i quali vengono sempre accolte le opere nostre, la fiducia degli agricoltori tutti, se da un lato ci sono di conforto, dall'altro sono per noi di sprone a migliorare sempre più le attività nostre nel senso di renderle sempre consone ai bisogni del momento, di farle correre parallele alle esigenze nuove dovute al continuo rifiorire della potenza economico-agraria, all'auspicato generale benessere. E ci piace chiudere con la certezza nostra che l'Associazione saprà sempre essere all'avanguardia del progresso come simbolo, e mezzo di affermazione dell'idea mutualistica; profezia facile per noi che conosciamo intimamente l'Associazione nostra, che ne prevediamo gli elevati destini e ne conosciamo per diuturne collaborazioni di molti anni, l'alto ufficio, di eccitatrice di progresso, di operosità fervide in ogni campo dell'attività agraria.

## L'ASSEMBLEA

### Il debutto sfortunato dell'avv. Spinotti

Sono presenti n. 33 soci e rappresentate n. 54 istituzioni e amministrazioni socie, con un totale di 87 voti. Presiedeva il comm. Pecile.

Piuttosto che dare un resoconto stenografico dell'Assemblea dell'Associazione Agraria preferiamo pubblicare qualche spunto tanto più che questa Assemblea non fu che uno dei consueti «pronunciamenti» del noto gruppetto socialista democristiano, piccolo ma astiosetto, che si impernia intorno al noto d.r Giuseppe Biasutti che pare abbia il proposito di turbare il lavoro poderoso e fecondo del nostro maggiore Istituto Agrario.

L'oratore della minuscola opposizione era questa volta il d.r Spinotti nuovo proselite biasuttiano, il quale cominciò con un discorsone più volte interrotto perchè inesatto e basato sull'equivoco.

Vennero in seguito discorsi dei più autorevoli uomini dell'Agraria, Carat.,

Deciani, de Brandis, dei sindaci cav. Locatelli, Martinis a cui si aggiunsero le spiegazioni e le smentite del Presidente comm. Pecile che sgretolarono totalmente l'edificio artificioso del dott. Spinotti.

Alla votazione la mezza dozzina di biasuttiani si trovò sola e il consuntivo fu approvato dalla numerosa assemblea.

Riportiamo qui la relazione dei Revisori del Conto per l'anno 1911:

« *Onorevoli signori Soci*,

in esecuzione al mandato di cui voleste onorarci abbiamo esaminati i registri della nostra azienda ed il bilancio 31 Dicembre 1911 in presentazione e possiamo subito dichiararvi che le cifre di questo *corrispondono* perfettamente alle risultanze dei registri tenuti in regola.

Il limitato residuo attivo di L. 82.74 portato in aumento del patrimonio è la più chiara conferma che i nobili intenti della nostra istituzione sono stati seguiti e che il criterio di *favorire* i propri soci con le massime garanzie e con i minori prezzi è stata la costante mira degli amministratori. Dobbiamo poi *segnalare* un fatto per il quale vorrete dividere la nostra compiacenza. L'ammontare dei debiti che annualmente per grande sviluppo dell'azienda andava ingrossandosi, oggi non solo presenta un arresto, ma troviamo i debiti diminuiti di circa 70.000 *lire in* confronto del bilancio 31 Dicembre 1910; e noi crediamo saggio che il lavoro si mantenga proporzionato alla potenzialità finanziaria dell'Istituzione.

Una voce del bilancio sulla quale noi crediamo fermare la vostra attenzione è *indicata* dal concorso dell'Associazione Agraria alla « Propaganda »; le due amministrazioni Cattedra e Associazione hanno rapporti comuni dovuti al *fatto* che la Associazione Agraria gestisce l'Amministrazione della Cattedra. Questi rapporti però non sono ancora determinati da disposizioni tassative che ne regolino il funzionamento, così l'Agraria fa antecipazioni di denaro alla Cattedra in *misura* ingente, e *concorre* nelle *spese* di « *Propaganda* » con una somma variabile che rappresenta la differenza fra l'ammontare dei contributi e le spese; una cifra di entità non trascurabile tanto che nel 1910 fu di circa lire 9400 e nel 1911 di lire 7000 non tenendo conto in queste somme del fitto dei locali occupati dalla Sezione Centrale, del riscaldamento, illuminazione e delle spese di amministrazione generale. Oggi che la Cattedra dopo un fecondo lavoro di organizzazione ha finalmente raggiunto un assestamento che dota di Sezioni ogni zona della provincia, noi riteniamo sia giunto il momento in cui il Consiglio dell'Associazione Agraria potrà provvedere perchè i rapporti fra i due Enti sieno regolati da precise norme definitive.

Le visite che anche durante l'esercizio abbiamo praticate all'azienda riportammo la persuasione che il funzionamento amministrativo e contabile procede egregiamente, a lode dei veramente *benemeriti signori* Preposti, validamente coadiuvati dal Direttore e dagli impiegati tutti che meglio non potrebbero corrispondere alle loro rispettive mansioni.

Vi invitiamo pertanto a voler approvare il bilancio 31 dicembre 1911 che chiude con L. 1.090.736.35 tanto in attivo che in passivo.

f.to *O. Locatelli.*
*Martinis A. S.*
*Beltrandi G.*

Durante la discussione per il gruppetto costituito dai noti sistematici oppositori che trovano così larga ospitalità nella « Patria del Friuli » il dott. Biasutti dichiarò come molte pubblicazioni della stampa quotidiana erano opera sua. Per coloro che eventualmente non lo sapevano la confessione può riuscire interessante.

Le nostre felicitazioni al maggior Istituto Agrario che esce una volta di più vittorioso dalle scaramucce coi Giovani Turchi.

# PARLAMENTO NAZIONALE

## Camera dei Deputati

*Roma* 18. — Pres. Marcora.

Dopo un'interrogazione dell'on. Podrecca su certe indiscrezioni giornalistiche a proposito del processo Paternò, si discute il disegno di legge sui provvedimenti per la produzione e l'industria serica.

Pronunciano notevoli discorsi in proposito gli on. Scalini, Chiesa Eugenio, Della Porta, Valvassori Peroni, De Nava, Bertolini relatore e Nitti Ministro.

Vengono in fine approvati i primi 15 articoli del disegno di legge.

### LA CAMERA IN COMITATO SEGRETO

*Roma*, 18 — Stamane la Camera si è *riunita in comitato segreto* per discutere il proprio bilancio.

Viene approvato il consuntivo del 1910-11.

L'on. Marcora dà notizia delle condizioni dei locali della biblioteca e della necessità di un organico per i *funzionari* che vi sono addetti.

L'on. Abignente fa raccomandazione perchè sia dato ai deputati maggior tempo per correggere il testo stenografico dei loro discorsi. Molina dice che bisogna mantenere il termine di 48 ore anche per dare alla nazione rapidamente un resoconto sincero ed esatto dei dibattiti parlamentari.

L'on. Pietravalle richiede spiegazioni sull'andamento dei lavori per il nuovo edificio della Camera. A lui si associa l'on. Cavagnari dichiarando che parla come un postero poichè egli ha rinunziato all'idea di sedere nel nuovo palazzo.

L'on. Molina presenta un ordine del giorno in proposito invocando che la inaugurazione della nuova aula possa coincidere con quella della nuova legislatura.

L'on. Marcora accetta questo ordine del giorno come raccomandazione. Enumera le spese fatta finora e dice che dei fondi votati rimangono 3 milioni. Assicura che i lavori procedono rapidamente e che l'opera grandiosa sarà pronta per il maggio 1914.

L'on. Cotugno propone che si pubblichi i discorsi di Giovanni Bovio.

La camera approva. Dopo l'approvazione delle proposte della presidenza per gli organici la seduta è tolta alle ore diciotto.

### Alla vigilia delle vacanze della Camera

*Roma, 18.* — Sabato o domenica al più tardi, la Camera prenderà le vacanze estive.

Prima però approverà vari disegni di legge fra cui quello per le istituzione del ministero delle colonie e per la convenzione del Gottardo. Se il Senato introdurrà qualche modificazione alla legge elettorale, la Camera terrà qualche seduta in luglio.

Le vicende della convenzione del Gottardo sembrano così avvicinarsi alla fine. Dopo vivaci opposizioni e dopo due anni di tempo la Commissione parlamentare per lo esame del progetto e l'approvazione della convenzione, si è dichiarata in maggioranza favorevole alla convenzione suddetta, il cui schema è già pronto.

## Senato del Regno

*Roma, 18.* — In un paio d'ore il Senato ha esaurito oggi la discussione sul bilancio dei Lavori Pubblici ed ha approvato anche il bilancio preventivo dell'entrata per l'anno 1912-913.

# LA GUERRA

## L'occupazione dell'oasi di Misrata

*Roma* 18 — Il generale Camerana e l'ammiraglio Borea Ricci radiotelegrafano da Marsa Bu Sceifa, a mezzo della R. nave « Umberto Primo », che la energica azione di ieri contro i nuclei turco-arabi che tentavano impedire lo sbarco delle nostre truppe e l'occupazione del margine dell'oasi di Misrata fino al limite della baia di Zurag, hanno servito a mantenere completamente sgombra l'oasi stessa. Nessun attacco da parte degli arabi si è manifestato durante la giornata di ieri.

Le operazioni di sbarco del materiali e i lavori per la costituzione della base, procedono colla massima alacrità. Le condizioni sanitarie delle truppe sono ottime, lo spirito elevatissimo.

## La stampa russa ed i commenti dell'azione italiana

*Pietroburgo* 18. — Il « Nowoje Vremia » data la notizia delle ultime operazioni militari in Libia, dice che l'oasi di Misurata e Sliten erano gli ultimi due punti della costa non posseduti ancora dagli italiani. Dopo le occupazioni di Bu Scheifa dominante l'oasi si può ritenere che tutta l'oasi di Misurata è passata nelle mani dell'Italia, poichè i turco-arabi non sono *in grado di tenervisi*.

Il solo punto dunque non occupato da tutta la costa rimane *Sliten*. Il « Viedomosti », rammentate le vittorie di Zanzur e Homs parla dell'occupazione di Bu Scheifa e dice che è ingenuo da parte dei turchi diminuire la importanza di questi successi seguentisi con tanta velocità e rafforzanti la situazione dell'Italia in Libia. Queste operazioni rappresentano appunto l'esecuzione del programma tracciato dagli stessi uomini politici turchi che sostenevano, il dovere dell'Italia d'estendere il suo *dominio* in Libia prima di poter parlare di pace.

## Nulla di nuovo

*Bengasi* 17. — Nessuna novità.
*Rodi* 17. — Nessuna novità.

## Le nostre navi nell'Egeo

*Costantinopoli 18.* — Il Ministero dell'interno comunicò che nel pomeriggio di ieri un cacciatorpediniere italiano entrò nel porto di Marinaris e si allontanò dopo fatta una ricognizione del porto.

## Pretesi veti dell'Inghilterra all'azione navale nell'Egeo

*Roma 18.* — Le agenzie di giornali turcofili europei rimettono in giro la notizia di pretesi veti da parte dell'Inghilterra alla nostra azione navale nell'Egeo. La « Tribuna », a questo proposito, scrive:

« L'Inghilterra non ha mai pensato nè tentato in nessun modo di limitare la nostra libertà di azione militare e navale, e la risposta chiara e precisa, data ripetutamente dal governo inglese agli interroganti della Camera dei Comuni, mette la cosa assolutamente fuori di questione.

Ormai le smentite in proposito sono superflue, ma dichiariamolo, pure un'ultima volta: l'Italia mantiene e manterrà sempre piena ed intera la sua libertà d'azione e non gliela toglierà certo il ritornello di quelle dicerie turcofile diventate ormai troppo monotone per fare la minima impressione ».

## Le isole dell'Egeo vogliono la Federazione autonoma

*Atene* 18. — I rappresentanti delle dodici isole dell'Arcipelago occupate dagli italiani cioè: Rodi, Cos, Patmos, Lero, Calimmo, Simi, Scarpanto, Casso, Stampalia, Nisero, Tino e Chiorchi si riunirono in congresso a Patmo per deliberare sull'avvenire delle isole stesse. I rappresentanti decisero di rivolgersi al generale Ameglio per chiedere l'unione delle isole al regno di Grecia. Nel caso in cui tale soluzione risultasse impossibile i delegati chiedono la completa autonomia delle isole dell'Egeo. Il congresso issò contemporaneamente la bandiera autonoma con la croce bianca su fondo azzuro.

## Le gravissime perdite nemiche a Zanzur

*Tripoli* 18 — Nessuna novità a Tripoli ed a Homs. Notizie da vare fonti degne di fede dicono che le perdite subite dal nemico il *giorno 8* sono molto più rilevanti da quanto fino qui si era creduto. Solo verso la nostra destra ala sul terreno ove svolse la sua *azione* la brigata Giardina sono stati finora seppelliti dalle nostre truppe 545 cadaveri di arabi Ma gli abitanti di Zanzur affermano che numerosissimi morti furono portati via, specie all'inizio dell'azione e che lungo la strada fino a Zavia si incontrarono ancora cadaveri.

Si tratta di feriti morti per via. Tra i morti sono anche il capitano di cavalleria turca Abdullah Effendi caduto mentre cercava di ricondurre avanti le turbe dei fuggitivi, lo sceik Amor di Ketna e lo sceik Aga Jusuf el Gani di Amruss. Si afferma inoltre che ora le carovane per far vivere le truppe dislocate nelle pianure arrivino dal deposito costituito e non più da Ben Gardane.

## Convegno di Imperatori per por fine alla guerra?

*Milano 18.* — Il « Secolo » ha da Vienna:

« L'imminente incontro dello Czar con l'imperatore Guglielmo II, incontro che *avrà luogo* il 3 *prossimo luglio* nelle acque finlandesi, assume in questo difficile momento una grande importanza politica. Lo scopo principale dell'incontro è quello di esaminare la situazione creata dalla guerra italo-turca e di cercare il modo di troncare il conflitto.

Lo Czar sarà accompagnato dal ministro degli Esteri Sazonoff ed assai probabilmente anche dal presidente del Consiglio Kokozeff. *In* questo caso oltre a Kiderlen Wachter - anche Bethmann Holiweg accompagnerebbe Guglielmo II. ».

## L'offerta della Croce Rossa Austriaca

### L'Italia declina l'elargizione e la Turchia accetta 5000 cor.

*Vienna* 18 — I giornali ricevono dalla direzione centrale della Croce Rossa austriaca il seguente comunicato:

Per iniziativa del suo presidente principe di Schomburg, la direzione generale della Croce Rossa austriaca ha deliberato nella sua recente seduta di cooperare ai sensi della convenzione di Ginevra con la Croce Rossa italiana e con la mezzaluna rossa turca mediante elargizione in danaro. Il principe di Schomburg ha dato anzitutto comunicazione di questa decisione all'ambasciatore italiano alla Corte di Vienna duca di Avarna: l'ambasciatore ha dichiarata personalmente al principe di Schomburg che il governo italiano ha molto gradito l'intenzione della Croce Rossa austriaca, ma declina l'elargizione.

La direzione federale ha quindi fatto trasmettere per il tramite dell'ambasciatore austro-ungarico a Costantinopoli marchese Pallavicini alla Mezzaluna Rossa l'importo di 5000 corone, quale elargizione per la sua azione di soccorso ai feriti e malati delle truppe ottomane e degli arabi combattenti in Tripolitania.

## Arrivo di espulsi a Venezia

*Vienna* 18. — Nel pomeriggio alle 13.50 sono arrivati da *Brindisi* 29 profughi. Erano ad incontrarli due membri del Comitato locale dell'ufficio di collocamento. I profughi su di una lancia a vapore della regia marina furono condotti alla Giudecca. Quivi furono accolti dalle solite manifestazioni di cordialità e di entusiasmo ed accompagnati all'asilo di San Cosamo.

# Notizie dal Friuli

## da Pordenone

### Un pallone austriaco che scende a Cordenons

**Quattro aeronauti tedeschi atterrano sulle ghiaie del Meduna**

18 — Verso le ore 14 di oggi veniva avvistato nel cielo di Pordenone un pallone sferico di grandi proporzioni che fu visto calarsi nei pressi di Cordenons. Ci siamo recati nel posto ed abbiamo appreso quanto segue:

Quattro cittadini austriaci soci del *Luftschiffverein Tirol* stamane alle 10 partirono da Innsbruck su di un pallone a scopo turistico. Fecero un viaggio avventuroso durante il quale dovettero elevarsi ad oltre 4000 metri e compiuto in massima parte sopra e dentro regioni nuvolose.

Per tema di dover finire in mare e desiderando approfittare del magnifico posto di atterramento discesero gradatamente fino a prendere terra alle Fontane sulle ghiaie del Meduna. Dopo le operazioni per lo sgonfiamento e ripiegamento del pallone vennero raggiunti dal ten. dei carabinieri di Pordenone sig. Apollonio, assieme al quale ed a mezzo di una vettura di Coran vennero trasportati a Pordenone.

L'involucro del pallone ripiegato e posto nella navicella è stato caricato su di un carro a due buoi e ora si trova nel cortile della caserma dei carabinieri. I quattro tedeschi sono stati trattenuti in caserma fino alle 20 quindi hanno preso alloggio all'Albergo Centrale ove cenarono.

Sono vestiti da turisti ed hanno l'aspetto distinto. Portano con sè piccole sacchi da montagna e lastre fotografiche di cui non si conosce ancora l'importanza.

Dichiarano pure di essere da Marienbaden (Vienna) e si dissero l'uno direttore di Banca, l'altro impiegato.

Questa sera il generale Morsolin procederà al loro interrogatorio, trovandosi essi a disposizione dell'autorità militare.

### Sciopero

18 — Gli operai addetti alla costruzione della Caserma di cavalleria, alle dipendenze della ditta Troilli e Bordelli, si sono oggi, in numero di 200, posti in isciopero.

Essi avevano chiesto un aumento di mercede che la ditta non ha accordato.

## da Vivaro

### Reduce dalla Libia

18 — Domenica arrivava tra noi dalla Libia dopo otto mesi passati laggiù fra i combattenti, il reduce Antonio Cesaratto.

Gli fu improvvisata un'affettuosa dimostrazione.

## da Sacile

### Gravissima disgrazia

18 — Stamattina per tempo si sparse la notizia per la città di una grave disgrazia che era avvenuta nella caserma militare ora in costruzione.

Il muratore Gudriso Pasquale d'anni 27 di Montagnana socio dell'impresa di detto lavoro mentre stava mettendo una trave di ferro da armatura cadeva nel vuoto dall'altezza di metri 6 e mezzo.

Raccolto dai compagni di lavoro il poveretto non dava più segno di vita. Venne chiamato d'urgenza il dott. Bertolissi che consigliò il trasporto a questo ospedale.

Appena giunsero i dottori Angheben e Bertolissi lo visitarono riscontrandogli ferita lacero contusa alla regione frontale a sinistra, altra ferita lacero contusa alla regione parientale sinistra; contusioni varie sul corpo.

## da Spilimbergo

### Varie

18 — Oggi venne accompagnato in queste carceri certo Michele Da Rosso di Treviso perchè in Redona di Tramonti di Sopra veniva sorpreso mentre nell'oratorio di quel paese scassinava la cassetta delle elemosine.

— Il giorno venti corr. arriveranno da Cordenons e Pordenone i tre squadroni del 7.o lancieri Milano ed assieme ai due qui di stanza eseguiranno nell'alveo del Tagliamento i tiri collettivi.

## da S. Maria la Longa

### Infanzia martire

18 — Ieri sera verso le 9 la bambina di circa tre anni e mezzo Bertossi Maria del vicino paese di Meretto eludendo la sorveglianza della madre avvicinatasi ad una vasca-abbeveratoio sita nella corte rustica del conte di Brazzà, vi cadde dentro miseramente annegando. L'impressione destata in paese è indescrivibile.

## La lotta contro la pellagra

### Distribuzione gratuita di semi

La Commissione Pellagrologica Provinciale di Udine allo scopo di favorire *nei* Distretti di Codroipo, Palmanova e Latisana la diffusione delle colture che vantaggiosamente sostituiscono il cinquantino, anche nel corrente anno farà una larga distribuzione di seme *per erbai foraggeri di rape e mais caragua*, come pure distribuirà *patata matilde* da seme.

La distribuzione sarà gratuita per gli agricoltori diretti lavoratori del terreno.

La superfice massima per la quale si concederà ad ogni richiedente seme gratuito sarà:

di mq. 3000 per la rapa da foraggio; di mq. 1500 per il mais Caragua; di mq. 500 per la patata Matilde.

Le domande dovranno essere indirizzate alla *Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Latisana* entro il 22 giugno, e contenere: Nome, cognome, dimora del richiedente; ed inoltre la dichiarazione esplicita che le colture verranno eseguite secondo le migliori norme agrarie e che al raccolto si denuncieranno i pesi precisi dei prodotti ottenuti.

Le domande verranno accettate in ordine di data sino ad esaurimento dei quantitativi di semi disponibili.

La Commissione Pellagrologica col mezzo della Sezione di Latisana della Cattedra Ambulante di Agricoltura, si *riserva il diritto di ispezionare le colture* per le quali venne concesso il seme gratuitamente.

## Camera di Comm. di Udine

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 giugno 1912*

| | |
|---|---|
| RENDITA 3 1\|2 0\|0 netto | 96.7 |
| » 3 1\|2 0\|0 netto 1902 | 94.5 |
| » 3 0\|0 | 67.– |
| **AZIONI** | |
| Banca d'Italia 1416.76 \| Ferrovie Medit. | 393.5 |
| Ferrovie Merid. 604.— \| Società Veneta | 161.– |
| **OBBLIGAZIONI** | |
| Ferrovie Udine-Pontebba | 499.0 |
| » Meridionali | 335.2 |
| » Mediterranee 4 0\|0 | 493.7 |
| » Italiane 3 0\|0 | 341.7 |
| Credito comunale e provinciale 3 3\|4 0\|0 | 459.5 |
| **CARTELLE** | |
| Fondiaria Banca Italia 3.75 0\|0 | 497.5 |
| » Cassa R. Milano 4 0\|0 | 600.5 |
| » Cassa R. Milano 5 0\|0 | 517.5 |
| » Istituto Italiano, Roma 4 0\|0 | 495.– |
| » Idem 4 1\|2 0\|0 | 511.– |
| **CAMBI (cheques a vista)** | |
| Francia (oro) 101.10 \| Pietrobur. (rubli) | 268.1 |
| Londra (sterline) 25.51 \| Rumania (lei) | 100.5 |
| Germania (mar.) 124.79 \| Nuova York (dol.) | 5.2 |
| Austria (corone) 105.64 \| Turchia (lire tur.) | 22.5 |



# LEGGENDA FRIULANA

narrata ai lettori del «Paese»

### da LUIGI GREATTI

La sçiore si bute in zenoglon, e Santitat, lu pree, la so benedizion prime di la vie.

San Pieri al ieve in pins, 'l alce liss mans in att di benedì.

I lampions luminavin la so largo tonie a riis rossis e turchinis, i voi ievaz al çil ai devin un aiar di grande maestad e l'aureole di flistrin lusint coronavin il so çhaf come di une corone di glorie. 'L ere propri biell!

Benedide la sçiore, lasçade cun Dio, salte fur e vie imburit a çhase so. Çhate la femine che vaive, i fruz che berlavin.

Legrisç, ur busine, giavansi la tonie, butant clas e aureole t'un çhanton, doman sin sciore, e intant par uagnot viodares ce buine cene.

Noi veve cuasi nançhe finit di fevelà, che si spalanche la puarte e ientrin doi fameis de *sçiore*, cun-t-un *gran* zei che vevin fatt ladre a falu ientrà.

Taulis, ben s' intind, non-d-ere, poin il zei tal mieç de stanze, e ditt: uss mande la sçiore, vie cence di plui *nè* zeo nè beo.

Il fari l'alce il tavaiuç ch'al ere parsore, e a viodin, bon Dio, ce grande cucague!

Une marmite di mignestre di ris cui figadins, un platt di çhar cun-t-un çhapon less e contorno di spinazis, doi polez a rost, doi salams, formadi, piarçui, ue, une gran torte, quatri flaschsç di vin neri, e dos butiglis di blanc. E pan, tant pan, di chei pagnuz cuarnez faz cul ont, che vevin viodut in mostre cualchi volte te vetrine del *fornar*, ma che no vevin mai cerçat.

A viodi tante grazie di Dio, la femine finisç di vai, i fruz si metin a çhantà e il fari iù çhalave tasint, ma podes crodi, content.

Al veve bon cur, e pensand che ançhe i siei podevin une volte almanco, *fa un gustà di scior*, ai vignivin iù a dos a dos liss lagrimis dai voi.

Noi ocoreve sta a fa parz: ere bondanze par duçh, e mange tu che mangi ançhe *iò*, *bef* tu che ançhe iò o bef, bateve mieze gnott cuant che plens e pençs ievin a durmi.

Tal doman, il fari al ieve di domans e, fasind il guono, si mett su la puarte de farie.

No sai se 'l uss ai ditt, la farie ere vizin la glesie, e i predisç co levin a di messe dovevin par fuarce passà donge di lui.

Sune l'ave Marie, po' messe del plevan. Chest al salte fur de canoniche par là in glesie; e il fari cuant che lu viot, vie in cuintri.

Ch' al scusi sior copari, noscere, lui erial San Filipp o San Iacun.

Ah buzaron, buzaron, cumò l'ai capide! E tu no eritu San Pieri.

Da bon si.

Ma çheo! Zitto! La sciore cumò a è contente.

Puare no se ven a capi il zuc!

Iò tasarai *scior* copari, ma a un patt. Ch' al sinti. La lustrissime no à parinçh, che al vadi di iè e che la persuadi a lasçami mieze la so sostanze. Dal rest San Pieri ai à zà fevelat in argoment.

Zito, e ti promett di fa ce che tu domandie.

Il fari al cor a sveà la femine e i fruz, che dopo che famose cene, durmivin ançhimò cume tass e: gionde femine, ligrie fruz, sin sciors.

Se no vessin provade la cene de sere prime, i siei lu varessin tignut par un matt; ma la cene, che ceno famose, iù persuadè ch' al disçesa il ver. E iù zigosç di ligrie, çhanz e busçadis. Si po, ançhe busçadis robe a di la sante veretat, dismenteade da un piez di aine.

Chi mi ricuardi di une sentenze che mi diseve *guo von Di'* perdoni: la fortune, i bez liss riçheçis, no son necessariis par sedi filiz, ma une vore di voltis a iudin, a menin, a sburtin su la strade de feliçitat.

Vere o no iò uss e conti cume che guo von me à dite.

In chell si sint a sunà la seconde messe, che dal capelan. Il fari, iù imburit pes sçhalis al torne a implantasi, fascind il guono su la puarte de farie.

Al passe il capelan cume ch'al doveve passà par là in glesie.

Il fari ai và incuintri cu la sçhate viarte in man.

Comandie une prese sçiorie?

No, grasiutis, no usi tabaco.

Che mi scusi une domande, ma ch'al mi scusi tant, nossere là de lustrissime, fasevial lui di San Filipp o di San Iacun.

Mosçho, mett a *pen iò*, che vo ves fate la part di San Pieri!

Zito par l'amor di Dio! Se ai va in lusç ala sçiore, iè si cope!

Segret iò, sçior capelan, ma a patt e condizion che lui persuadi la lustrissime, che come ch'al sa, no à nisçun ered, che dopo de so muart, mi lasçi mieze la so sostanze.

Farai ce che podarai, anzi m' impromett... No stait à ve pore nuie, afar fatt.

Breve. Il di dopo un servitor de sçiore ven a clamà il fari: la parone veve di fevelà cun lui. Al và; 'l ere pront un nodar, che metini riduçand une man su une spale si disç: fortunat vo galantom! La sçiore lustrissime fin di uè uss fas paron di mieze la so robe, e che atre mieze uss e lasçe par dopo de so muart. Sevit simpri grat a San Filipp e Iacun.

Acetaiso la donazion?

Sçior si dabon, sçior si!

Podes nome crodi che lu disè di cur.

Firmat l'att, il fator de sçiore ài disè che tal doman ài varess fate consegne de metat di dute la sostanze: stabii, mobii, bez in-t-une peraule dutt.

Se po' al comande che 'o continui a ministrale....

Anzi, disçal il fari, che al scomençave a tignisçi in bon vidinsçi a tratà dal sçior, anzi, mi farà oltre il paiament un ver plasè. Lui al cognosç dutt....

No uss conti la ligrie in çhase di fari!

Çhasis, çhamps, nemai, blave, vi forment, çhavai, carozis e bez! Oh tançh bez!

Se prime lor vevin pore che il fa al fos devent matt, cumò 'l ere lui vè pore che deventassin mazz lor, di cur cume ch'al ere, scussi si pe tive di sei deventat tant sçior. Ma fumate passà. Si sta poc a ussasci iessi sçiore!

No si dismenteà po nançhe di Sa Filipp e Iacun.

A dutis spesis sos, i bez noi costavi nuie, al fasè comedà glesie e çhan panil; al iudà i puare, al fasè og sorte di caritaz.

Chi a è floide, al diseve chel c me là contade. Ma une piçule zon Ogni ann, e plui voltis par ann, fari al dà un tratament ai amis naturalmentri ançhie a San Filipp Iacun, te biele palasine che si è fa fa. Cume so ami, all ultie gustà s stat invidat ançhe iò Ce mangiade Ce bevude! Sul parti mi regalà ançh un flascon di pan e un zei di vin. M ce robe! Favoriso di vignì a cerçale Chimò a e floide par da bon. Scusi

FINE

# Cronaca Cittadina

## Due parole al "Crociato,,

Il *Crociato* di questa mattina in lungo articolo vuol far credere, almeno così sembra, ai suoi lettori che quanto scrivemmo ieri ci venne, come dire?, consigliato dalla massoneria.

Il *Crociato*, è padrone di credere quello che vuole, anche che gli asini volano, e che l'avv. cav. Giuseppe Brosadola è un patriotta della più bell'acqua; così è padrone anche di credere che chi scrive è collaboratore straordinario, massone, ebreo, buddista, o quello che più gli piace.

Solo il «Corriere del Friuli», farebbe molto bene a non girare la questione ed a rispondere a tono.

Noi abbiamo detto, e non è l'unica volta, che il partito clericale, per definizione non può essere un partito patriottico. E che non lo è. Che quindi finge quando afferma il suo amore alla Patria, il suo ossequio alle istituzioni, quando procura di far credere di aver dimenticato il 1870.

Abbiamo detto che perciò l'atteggiamento del *Crociato* di fronte a Giusto Muratti non ci ha fatto nessuna meraviglia, perchè risponde appunto al carattere ed al temperamento degli uomini del partito clericale.

Questo abbiamo affermato.

Ed a questo il *Crociato* non ha risposto.

Solo ha detto che Brosadola è un patriotta, che i preti della Slavia non fanno altro che dir bene dell'Italia (quello che scrisse don Cernotta nel recesso della querela Sirch l'ha dimenticato il «Corriere del Friuli»?) e che chi scrive è massone.

Soltanto, chi gli crederà?

*B.*

## I dazieri all'assessore Pico

La Presidenza degli Impiegati daziari dell'Associazione Provinciale Friulana ha diretto al sig. cav. Emilio Pico la seguente lettera in occasione dell'onorificenza conferitagli.

Ill. Sig. Cav. Emilio Pico
Assessore Comunale
Udine

Alle innumeri espressioni di congratulazione che in questo giorno pervengono alla S. V. Ill.ma per la più che meritata onorificenza conferitale da S. M. il Re, non le giungano sgradite quelle della Presidenza scrivente, che in Ella ammira l'infaticato, intelligente e validissimo cooperatore dell'Amministrazione Comunale di Udine.

Col deferente augurale saluto
Udine 18-6-1912 — p. la Presidenza De Nobili

L'assessore Pico ha risposto con la seguente:

Onorevole Signore,

Le felicitazioni che la S. V. mi porge con la sua pregiata odierna a nome dell'Associazione tra gli Impiegati Daziari mi giungono graditissime ed io esprimo a Lei, egregio Signor Vice-presidente, i sensi della mia riconoscenza in uno a quelli del mio affetto per la benemerita classe di impiegato che Ella così degnamente presiede.

Voglia gradire i miei distinti saluti.
Udine 18-6-1912 — Dev.mo Emilio Pico

## La morte di un valoroso

Stamane è morto all'Ospedale il reduce Toffolutti Giuseppe di Udine che prese parte alle Campagne per la nostra Indipendenza nel Corpo dei Cacciatori franchi (1860-61) quale caporale e, pure del 1860, (Italia Centrale) nel 50.o Regg. fanteria.

Condoglianze alla famiglia.

## Aggredisce un sordo-muto

L'altra notte il pregiudicato Giovanni Beltrame aggrediva in via Giovanni d'Udine percuoteva barbaramente un disgraziato sordomuto a nome Paolo Marte.

Al fracasso della collutazione accorsero i carabinieri ed il vice-brigadiere Fortunati, i quali dopo non pochi stenti poterono arrestare l'energumeno.

Questi non volle assolutamente dire il motivo che lo spinse all'aggressione.

Il povero sordomuto venne condotto all'ospedale dove fu medicato di lesioni alla faccia ed al capo prodotte con corpo tagliente e contundente.



## L'ufficio postale di Lignano

Da domani sarà aperto al pubblico l'ufficio postale straordinario di Lignano bagni.

## Comprovinciale morto al Colorado

Certo Nicolis Giacomo detto Marengie di Lusevera, emigrò anni addietro in America.

Egli il 17 maggio scorso venne a questione con lo slavo Casimiro Brijaci oste a Boruse nello stato del Colorado, perchè s'era espresso nei termini entusiastici per l'impresa di Libia.

La questione degenerò in rissa, ed alla fine il Brijaci freddò il suo avversario con un colpo di rivoltella.

Il fatto ha suscitato nella colonia italiana profonda impressione.

## Bambina investita da un ciclista

Ieri sera la bimba Angelina Citta d'anni 3 figlia del proprietario dell'osteria al «Friuli» in piazza XX. Settembre, venne investita da un ciclista.

La ragazzina nella caduta riportò la frattura della clavicola destra che all'Ospedale fu giudicata guaribile in un mese.

## Importante fornitura di mobili
### pel governo egiziano

Il R. Museo Commerciale di Venezia ci comunica:

La commissione nominata dal Governo Egiziano per l'esame della questione inerente all'unificazione dei tipi, ed all'accentramento della compra e distribuzione alle Amministrazioni dello Stato di tutto il mobilio ed arredamento che ad esse occorrono costantemente, si rivolge alle ditte italiane produttrici di scrittoi, tavoli, armadi, sedie, poltrone, sofà, linoleum, tappeti ecc. affinchè inviino i loro cataloghi alla Commissione stessa, indirizzando al sig. C. Crowley presso il Ministero dei Lavori Pubblici, Cairo.

Anche la Camera italiana di Commercio e Industria di Alessandria di Egitto, fa rilevare l'importanza dell'invito, potendosi sostenere vittoriosamente anche in questi articoli la concorrenza delle altre nazioni e trattandosi di più, di forniture assai importanti.

## Società Dante Alighieri

I Signori Angelo e Mario Fabris fu Giuseppe, Zambelli dott. Tacito e Consorte Giulia Zambelli-Masciadri, Conti Silvio farmacista, Baschiera cav. avv. Giacomo e Famiglia, Schiavi cav. avv. L. C., Teresa ed Antonio Brandolini, Famiglia Filippo Brandolini, Anna ed Antonio Vuga, Stefano Masciadri, Pietro Piussi, Pio Treleani, Lucia Catteis, Luigi Ballico di Codroipo e Guido Treleani di Palmanova, per onorare la memoria del compianto prof. Giuseppe Andrea Fabris, versarono la somma di lire 150, affinchè il suo nome venga iscritto nel Libro d'oro dei Soci perpetui della «Dante Alighieri.

La Presidenza sentitamente ringrazia.



## Beneficenza

I sig. Teresa e Prof. cav. Domenico Rubini nella luttuosa circostanza della morte del loro angioletto Mario, vollero onorare la carissima sua memoria, erogando L. 200. alla Società Protettrice dell'Infanzia per l'erigenda Colonia Marina di Lignano.

Ai generosi benefattori la Presidenza dell'Ente beneficato porge vivissimi ringraziamenti.

## Onoranze funebri

Alla Dante Alighieri, in morte Giuseppe Bizzi, Pietro Rizzi lire 1, nell'anniversario della morte di Tonin Rizzani, Paolina Bertolissi e figlio lire 10.

A favore della Società Protettrice dell'Infanzia, in morte Rubini Mario, Bar. com. Elio Morpurgo e Famiglia lire. 10, Pinetta e Daniele Antonini L. 2; in morte Comencini Giuditta, Politi Odorico L. 5 Griffaldi Giovanni L. 5 Famiglia Battistoni Lire 2, Benedetti Bolzicco Irma L. 1.

## Il mercato dei bozzoli

Diamo qui i prezzi dei bozzoli fatti nei mercati più importanti:

Bologna 17 giugno da L. 3. a L. 328
Borgo a Buggiano 17 giugno da 3 a 3.15
Meldola 17 giugno da 2.50 a 3.52 Casale Monferrato 16 giugno da 2.85 a 3.20
Civitella di Romagna 15 giugno 2.60 a 3.50
Lugo 17 giugno da 2.81 a 3.20.
Bozzolo (Mantova) 16 giugno da 2.50a a 3.60
Fossombrone 15 giugno da 2.55 a 3.37
Castelnuovo d'Asti da 2.90 a 3.125 Ivrea da Lire 2.90 a Lire 3.90.

*Il telefono del «Paese» porta i N. 2-11.*

## CRONACA dello SPORT

### Il "Giro di Udine,,

I preparativi che si vanno facendo per la grande manifestazione podistica indetta dallo «Sport Pedestre Udine» sotto il patrocinio del Veneto Sportivo», non servono se non ad accrescere l'importanza di queste gare.

La signorilità dei premi in pallio, la sicurezza d'una organizzazione perfetta, l'importanza — a sè — che la prova di Udine riveste, appunto pel ricordo ancor vivo di quella svoltasi nel 1908, si avrà un idea esatta del come simile gara sia attesa nel mondo sportivo.

Oltre al «Giro di Udine» si svolgerà pure una gara di marcia sul miglio inglese m. 1609 che si effettuerà sulla pista di Piazza Umberto I.

Eccone per tanto l'elenco dei premi.

Corsa «Giro di Udine».

1. Medaglia d'oro dono del Comitato per l'incremento dell'E. F.
2. Medaglia vermeil e castone argento.
3. Medaglia vermeil grande.
4. Medaglia argento grande.
5. Medaglia argento media.
6. Medaglia bronzo argento grande.
7. al 10. Medaglia bronzo grande.

A tutti gli arrivati in t. m. medaglia di bronzo media.

Marcia: Miglio inglese 1609.

1. Medaglia vermeil e castone argento.
2. Medaglia vermeil media e castone argento.
3. Medaglia argento grande.
4. Medaglia argento media.
5. Medaglia bronzo argento grande.
6. Medaglia bronzo grande.
7. Medaglia bronzo media.

# Ultime notizie

## L'ultimo convoglio di espulsi
### partito da Costantinopoli

*Costantinopoli* 18 — Oggi, ultimo giorno del termine per la partenza degli italiani, è partito il piroscafo tedesco «Ella» noleggiato dalla Associazione italiana di beneficenza, con a bordo numerose famiglie italiane, complessivamente circa 300 persone. Nel porto si erano raccolti molti amici dei partenti ed una folla di curiosi. Parecchie famiglie partirono con altri piroscafi.

Dal principio della guerra sono partiti da Costantinopoli 8170 italiani. Oltre 2000 eccettuati dall'ordine di espulsione, restano qui.

L'orfanotrofio italiano a Pera è stato chiuso; invece l'ospedale resta aperto.

Secondo i giornali, sono partiti anche gli italiani dimoranti a Chio.

## Le notizie per ridere

### Re Nicola avrebbe offerto la sua mediazione alla Turchia!

*Francoforte* 18 — Secondo un telegramma della «Frankfurter Zeitung» da Costantinopoli, re Nicola del Montenegro offerse tempo addietro per mezzo dell'inviato turco a Cettigne i suoi buoni uffici nel conflitto fra l'Italia e la Turchia. La Porta ringraziò cordialmente per l'offerta, ma la declinò.

## Pei vini alterati spediti in Libia

ROMA, 18 — Grande numero e cospicua entità di partite di vino alterato o sofisticato, pervenute da alcuni mesi a questa parte a Tripoli, Bengasi ed agli altri porti Libici, costrinse il comando in capo ad emanare severe disposizioni per la doverosa tutela sanitaria delle truppe combattenti e delle popolazioni. In virtù a tali disposizioni nei porti anzidetti. Del pari tutte le partite riconosciute adulterate e sofisticate furono e sono inesorabilmente distrutte.

Di ciò è bene tengano conto gli esportatori di vini in Libia come pure, delle inevitabili conseguenze a cui si espongono inviando vino non genuino o comunque adulterato.

## Gli avvocati milanesi in sciopero

*Milano*, 18 — Lo sciopero degli avvocati continua calmo e con una significante compatezza. Gli avvocati sono disposti allo sciopero ad oltranza ritenendo che solo con tal mezzo si giungerà alla sistemazione della giustizia a Milano.

Dal circolo degli interessi industriali, commerciali ed agricoli è stato indetto un comizio per giovedì 20 alle ore 21 al teatro Lirico, al quale sono invitati ad intervenire tutti gli scioperanti.

## IL RECORD DELL'ALTEZZA IN DIRIGIBILE

*Issy le Moulineaux 18* — Il dirigibile Condè ha battuto oggi il *record* dell'altezza elevandosi a metri 3225.


**Bordini Antonio**, *gerente responsabile*
**Arturo Bosetti Tip.** *suc. Tip. Bardusco*

Le inserzioni ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

AGENZIE con Stabilimenti propri a CHIASSO per la Svizzera, a NICE per la Francia e Colonie, a S. LUDWIG per la Germania, a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

# FERNET-BRANCA

**AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO**

***Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano***

**I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.**

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in ITALIA: ROMA Via Lata al Corso, N. 6 — GENOVA Via ss. Giac. e Filippo, 17 — TORINO Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

**Altre SPECIALITÀ della Ditta:** VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA: nell'AMERICA del SUD C. F. HOFER e C. - GENOVA | nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG | nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI e C. - NEWYORK

---

## 32 anni di trionfale successo

**DENTI BIANCHI E SANI**

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

**MEDAGLIA D'ORO**

Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911

Sono falsificati se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

**LIRA UNA OVUNQUE**

**FRANCA** a domicilio si ricevo tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

---

## SPERMATHANATON

è l'unico rimedio contro la concezione riconosciuto dalla scienza medica. Più di **2000 medici** raccomandano ed adoperano lo **SPERMATHANATON** permanentemente per uso proprio. Tubetto di 12 pastiglie L. 3.50 in più L. 0.20 come comp. racc. o L. 0.80 come pacco postale.

Fabbrica Chimica "NASSOVIA" WIESBADEN 93 P.

**Filiale Milano, Via Canova 23**

LETTERATURA GRATIS E FRANCO

---

## LIEBIG

La Compagnia LIEBIG offre ai consumatori del suo Estratto delle garanzie affatto speciali. - Ogni vaso porta l'etichetta colla dichiarazione che l'ESTRATTO DI CARNE è stato controllato e approvato da autorità scientifiche di primissimo ordine. Simili garanzie non sono offerte al pubblico che dall'ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG». 3

---

**Le inserzioni** si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

---

## Voi con poca spesa

potete concludere affari importanti. Avete bisogno di cedere un'azienda od un negozio? Di vendere case o di affittare appartamenti? Di vendere oggetti usati o nuovi pei quali non sapete trovare il compratore? Di trovare la villeggiatura desiderata?

Pubblicate un avviso economico sul «PAESE» ed in brevissimo tempo avrete ciò che desiderato.

Per la pubblicità rivolgersi all'agenzia HAASENSTEIN e VOGLER Via Prefettura P.tta Valentinis 6.

---

## ANTICA FABBRICA DI MOBILI IN FERRO

**con vasti Magazzeni INTERNI di Vendita**

18 - Corso Buenos Aires - 18

**GIUSEPPE PEDERSOLI - Milano**

**Per sole L. 30**

**OTTOMANA** di legno alla turca (vedi disegno) di **m. 2** per 0.80, sol divano (**riducibile a letto**) con elastico a **30** molle d'acciaio, materasso pieghevole, coperta di stoffa damascata o frangia a sole **L. 30.**

Volendo nel materasso la **lana ramiè** soffice e gareggiante colla lana di montone **L. 4** in più. Merce nuovissima, ben imballata, e franca vagone, Milano.

**Grande assortimento di LETTI solidissimi con tela metallica da Lire 21 in più**

**CULLE, BRANDE, LAVABO, MATERASSI a prezzi convenientissimi**

Catalogo illustrato gratis a richiesta

---

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

## Pilogen Pignacca

**di fama mondiale**

SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

**il Pilogen** è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **capelli e barba.**

**il Pilogen** **Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.**

**il Pilogen** Rende i capelli morbidi e vellutati.

**il Pilogen** Non unge ed è di gradevole odore.

**il Pilogen** Preparato al **petrolio naturale** delle Miracolose Miniere di **Salsomaggiore,** contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso-Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

**il Pilogen** **alla sua speciale preparazione, petrolio e pelicarpina** razionalmente uniti, deve la **superiorità e sicura efficacia superando** così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite.**

**il Pilogen** E' per questo che gode di **fama** mondiale essendo usato da **Case Imperiali e reali d'Europa ed esportato nell'America del Nord e del Sud.**

**Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.**

Prezzi L. **1,75** flacone piccolo, **2,75** medio, **4.50** grande, **6,00** bottiglia di mezzo litro, **12,00** da litro.

*Inviare ordinazioni all'unico preparatore* **PIGNACCA** *a* SALSOMAGGIORE (Italia).

---

## Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre** in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

**Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici o morali e su qualunque altro argomento possibile**

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti e consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

**Massima e scrupulosa segretezza.**

Il presso per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e **per l'Estero L. 6.**

---

## SALSOMAGGIORE

**Celebre Stazione di cure termali**

(Acqua salso - Bromo - jodica a 16° Beuamè)

Le cure di Salsomaggiore, note ormai in ogni parte del mondo, danno risultati straordinari.

I Medici le consigliano:

1.° — **Alle persone deboli, ai bambini gracili per linfatismo;**
2.° — **Ai convalescenti di forme infettive;**
3.° — **Agli esauriti per lungo e sofferto lavoro;**
4.° — **A quanti hanno superato forme infiammatorie di qualsiasi organo e da qualsiasi causa.**

(INFORMAZIONI MUNICIPIO)

---

## ATTENTI al VINO

**Conservatrice** del **VINO** scatola per 10 Ettolitri L. 1,50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

**Chiarificante** del **VINO** polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componimenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Busta saggio dose per 2 Ettolitri L. 1.50.

**Enocianina** liquida materia colorante del Vino, ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire 2 Ettolitri circa di Vino basta un litro di Enocianina che costa L. 6.00, vetro compreso. Franco di porto ed imballagio.

**Carbonifera** polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg. Lire 3.50.

**Disacidante** del **VINO**, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 Ettol. L. 4.00. Busta saggio dose per un Ettolitro L. 1.00.

**Rigeneratore** del **VINO** puramente innocuo preparato speciale speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporitità. Scatola per 4 Ettolitri L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11 luglio 1904 N. 283.

**20 MASSIME ONORIFICENZE**

*Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico*

**Cav. G. B. RONCA - Verona**

Per posta Centesimi **30** per più scatole Centesimi **60**; catalogo gratis.

---

**La Tipografia BOSETTI (succ. Bardusco)** assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. Specialità in lavori commerciali.

Avvisi necrologici a lire 1.50 la linea.

---

# La rèclame e l'anima del commercio

---

# DADI DELLA C.IA LIEBIG per minestre.

Ogni massaia può adoperarli colla maggior fiducia perchè il nome della Compagnia Liebig è la più sicura garanzia della loro bontà.